

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                         |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2025-4361 del 29/07/2025                                                                                                     |
| Oggetto                     | Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06. Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248, comma 2. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2025-4554 del 29/07/2025                                                                                                    |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna                                                                                        |
| Dirigente adottante         | UBALDO CIBIN                                                                                                                            |

Questo giorno ventinove LUGLIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.

**Oggetto:** Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06. Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D. Lgs. 152/200.

**Proponente:** CEC Srl (Ex MA Srl)

**Sito:** Area stabilimento, Via Nepoti 1 - 40011 ANZOLA DELL'EMILIA (BO).

## **IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

### **Visti:**

- l'art. 248 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la convenzione<sup>1</sup> tra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e ARPAE che delega a quest'ultima le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra le quali rientrano le procedure di certificazione di completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.lgs 152/2006;
- la delibera DDG n. 103/2024 del 8/10/2024 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento all'Ing. Leonardo Palumbo dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

### **Premesso che:**

- Nell'ambito della dismissione dello stabilimento in oggetto gestito da MA S.r.l., Anzola Emilia, in cui veniva svolta attività di tranciatura di particolari ricavati da materiali metallici, di progettazione e costruzione di stampi e di assemblaggio di componenti meccanici, è stata eseguita un'attività di indagine ambientale finalizzata a verificare lo stato qualitativo del sottosuolo e delle acque sotterranee preliminarmente alla vendita dell'area;
- l'indagine ambientale svolta nel gennaio 2022 ha consentito di accertare:
  - nella matrice suolo superamenti delle CSC per la destinazione d'uso commerciale/industriale, per i seguenti parametri:
    - idrocarburi pesanti C>12, in n. 3 campioni su 31 analizzati, con una concentrazione massima pari a 4021 mg/kg, a fronte di un limite pari a 750 mg/k;
    - amianto, con una concentrazione massima pari a 8342 mg/kg, a fronte di un limite pari a 1000 mg/kg, nel sondaggio S4 (tra 0 e 1 m da p.c.);

<sup>1</sup> Con Delibera del Consiglio della Città metropolitana di Bologna n°22/2024 e Delibera del Direttore Generale n. 63 del 15/05/2025.

- nella matrice acque sotterranee: superamenti delle CSC per i seguenti parametri:
  - Manganese in tutti e 5 i piezometri, con concentrazioni massime pari a 2122 e 1139 µg/l rispettivamente nei piezometri di valle PZ4 e PZ5, a fronte di un limite pari a 50 µg/l. I superamenti del parametro Manganese riscontrati nei piezometri di monte, mostrano un valore di concentrazione compreso tra 895 e 981 µg/l;
  - 1,1-dicloroetilene, cloruro di vinile, sommatoria organoalogenati nei 2 piezometri di valle idrogeologica, PZ3 e PZ4, con concentrazioni massime rilevate nel piezometro di valle PZ3 pari a 5,56 µg/l per l'1,1 dicloroetilene (a fronte di un limite di 0,05 µg/l) e 17,19 µg/l per il CVM (a fronte di un limite di 0,5 µg/l);
- ARPAE AACM ha approvato il Piano di Caratterizzazione integrativo alle indagini ambientali eseguite nel gennaio 2022, con determina dirigenziale n. DET-AMB-2022-3080 del 16/06/2022;
- in data 2/10/2024 ARPAE ha valutato gli esiti del Piano di caratterizzazione approvato in data 16/06/2022 ed ha approvato a CEC S.r.l., nel frattempo subentrato a MA S.r.l. come proprietario del sito in oggetto, l'Analisi di Rischio con DET-AMB-2024-5389. Con la suddetta approvazione il sito è stato dichiarato non contaminato da un punto di vista sanitario, ma contaminato da un punto di vista ambientale nella matrice acque sotterranee, confermandosi il superamento delle CSC (Tab. 2, Allegato 5, Parte Quarta del D.Lgs.152/2206) dei composti organo alogenati in corrispondenza dei POC (piezometri con funzione di punti operativi di conformità).

Le indagini integrative svolte nel febbraio 2023 a seguito dell'approvazione del Piano di caratterizzazione, hanno confermato le seguenti contaminazioni:

- Suolo superficiale: Contaminazione da idrocarburi pesanti (C>12) e amianto;
- Suolo profondo: Contaminazione da Idrocarburi pesanti (C>12);
- Falda acquifera : Contaminazione da solventi organo clorurati, ferro, manganese, solfati, nichel e idrocarburi totali.
- la determina DET-AMB-2024-5389 del 2.10,2024 ha prescritto:
  - la trasmissione entro 1 anno dal rilascio dell'autorizzazione, cioè entro il 2/10/2025 di un progetto di bonifica delle acque sotterranee a seguito degli esiti del piano di monitoraggio annuale;
  - la trasmissione entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, del progetto di bonifica della matrice suolo contenente amianto, a seguito degli esiti della caratterizzazione integrativa;
- In attesa della presentazione del progetto di bonifica delle acque sotterranee e sulla base di quanto disposto dalla determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2024-5389 del 2/10/2024, con determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2025-2019 del 4/04/2025 successivamente modificata con determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2025-4138 del 17/07/2025 è stato approvato il Progetto di Bonifica della matrice suolo contenente amianto.

Detto progetto ha previsto in particolare:

- la bonifica dell' "hot-spot" S4, cioè la rimozione del terreno nell'intorno del punto S4, dove la presenza di amianto è risultata sensibilmente superiore al limite normativo di 1000 mg/Kg e non risultava ben definita l'estensione della contaminazione verso il lato est a confine con le aree a futura destinazione a verde.;
- a seguito della rimozione dell' "hot spot" S4 prima descritto, un intervento di messa in sicurezza permanente (MISP) consistente in:
  - sbancamento di uno strato superficiale di circa 15 cm di terreno esteso su tutta l'area del sito in oggetto, comprese le porzioni in cui la contaminazione è risultata assente, e successivo invio del terreno in siti terzi autorizzati; in una piccola
  - successivamente, sulle aree a destinazione d'uso piazzale, asfaltatura mediante pacchetto di 10 cm di stabilizzato e 10 cm di conglomerato bituminoso; sulle aree in cui è risultata assente la contaminazione e con futura destinazione a verde apporto di almeno 15 cm di terreno vegetale eccezione fatta per una piccola area di circa 18 mq, situata nella porzione occidentale del sito, in cui è prevista la rimozione di uno strato superficiale di 40 cm, e il successivo posizionamento di terreno vegetale, per un analogo spessore.

**Vista** la richiesta di certificazione di avvenuta bonifica con allegata la relazione geologica-ambientale relativa alla chiusura dei lavori di bonifica, acquisita agli atti PG n. 122823 del 8/07/2025. In particolare viene documentato:

- la stesa di incapsulante e la successiva rimozione, confezionamento in big bags e invio a impianti terzi autorizzati di 47,300 t di terreno contaminato classificato come rifiuto pericoloso identificato dal CER 170503\*, prodotto dallo scavo effettuato nell' "hot spot" S4 e dagli scavi effettuati in corrispondenza dei poligoni nell'intorno dei punti S11, S11.1, S11.3 e S5<sup>2</sup>;
- la stesa di incapsulante e la successiva rimozione, confezionamento in big bags e invio a impianti terzi autorizzati di ulteriori 146,60 t di terreno classificato come rifiuto non pericoloso, identificato dal CER 170504, prodotti dagli scavi effettuati in corrispondenza dei poligoni nell'intorno dei punti S11.2, S4.1, S4.2, S4.3, V4, A1 e A2<sup>3</sup>;
- la posa del pacchetto di impermeabilizzazione di un'area di circa 786 m<sup>2</sup> (MISP - messa in sicurezza permanente). In tale area è stata realizzata una pavimentazione composta dai seguenti strati, dal basso verso l'alto, al fine di garantire una adeguata impermeabilità: 10 cm di stabilizzato inerte opportunamente costipato; 7 cm di conglomerato bituminoso di tipo binder; 3 cm di conglomerato bituminoso di tipo tappeto d'usura;
- la posa di terreno vegetale nelle porzioni di aree destinate a verde
- il collaudo degli scavi in corrispondenza delle aree contaminate da amianto, mediante analisi chimiche di fondo e pareti scavo e l'analisi dei cumuli di terreno rimossi dalle aree che erano state caratterizzate come non contaminate per un'ulteriore conferma dell'assenza di contaminazione

---

<sup>2</sup> si tratta di codici individuati nella planimetria allegata al progetto di bonifica

<sup>3</sup> vedi punto 2

**Vista** la relazione tecnica per la certificazione trasmessa da ARPAE Area Prevenzione Metropolitana, acquisita agli atti PG n. 132456 del 22/07/2025 in cui si evidenzia, in particolare, quanto segue:

- Il collaudo dello scavo intorno all'"hot spot" S4 ha previsto il prelievo di n. 5 campioni di suolo per la ricerca dell'amianto, costituiti da un campione medio di fondo scavo e un campione medio da ciascuna parete. I risultati analitici hanno evidenziato la conformità lungo le pareti nord, est e ovest (con valori inferiori al limite di rilevabilità di 100 mg/kg), ma non lungo la parete sud e sul fondo dello scavo in cui sono state rilevate concentrazioni di amianto rispettivamente pari a  $4000 \pm 1200$  mg/kg e  $5000 \pm 1500$  mg/kg; tuttavia, a seguito della modifica progettuale proposta e approvata con Determinazione Dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2025-4138 del 17/07/2025, i valori accertati sul fondo scavo e sulla parete sud risultano anch'essi conformi al progetto tenuto conto della impermeabilizzazione di tutta l'area destinata a piazzale, compresa la porzione posta a sud dello scavo
- In data 21/07/2025 tecnici di ARPAE APAM hanno effettuato un sopralluogo nel sito al fine di verificare la corretta realizzazione della MISP che è risultata effettuata conformemente al progetto approvato. Pertanto, sulla base degli esiti analitici dei campioni degli scavi, con particolare riferimento allo scavo corrispondente all'"hot spot" S4, ed al sopralluogo eseguito, il progetto di bonifica è risultato condotto ed eseguito in conformità al progetto approvato da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-2019 del 04/04/2025 così come modificato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-4138 del 17/07/2025.

### **CERTIFICA**

1. che gli interventi di bonifica per la matrice suolo effettuati presso il Sito Ex stabilimento MA S.r.l., Via Nepoti 1 (ANZOLA DELL'EMILIA - BO), di proprietà CEC S.r.l., risultano conformi al Progetto di Bonifica approvato con determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2025-2019 del 4/04/2025, così come modificato con determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2025-4138 del 17/07/2025, e pertanto gli interventi previsti dal progetto si possono ritenere completati;

### **SI PRESCRIVONO**

2. i seguenti monitoraggi della messa in sicurezza permanente (MISP) in conformità a quanto già disposto nella Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-2019 del 04/04/2025:
  - a) A seguito della realizzazione della MISP dovrà essere avviata una fase di monitoraggio, con avvio previsto nel luglio 2026, finalizzata a verificare nel tempo l'integrità della pavimentazione asfaltata. In particolare, dovranno essere effettuate ispezioni periodiche, con cadenza indicativamente almeno annuale, a decorrere da luglio 2026, per accertare l'assenza di fessurazioni, cedimenti o altre eventuali alterazioni che potrebbero compromettere l'efficacia dell'intervento. Qualora dovessero emergere criticità, dovranno essere adottate le opportune

misure correttive per garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza e stabilità dell'area interessata. Nel caso in cui dovessero essere riscontrati danneggiamenti della pavimentazione, si dovrà provvedere tempestivamente alla riparazione dell'asfaltatura, mediante interventi mirati di ripristino volti a garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza e stabilità dell'area interessata

### **RACCOMANDA**

3. l'Amministrazione Comunale di Anzola Emilia, di tenere conto nei propri strumenti urbanistici e regolamentari della presente certificazione in relazione alle prescrizioni di cui al precedente punto 2 che costituiscono un vincolo sull'area indipendente dalla proprietà;

### **DETERMINA**

4. lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate a favore della corretta esecuzione dell'intervento di bonifica, ai sensi dell'art. 248 c. 3 del D.Lgs 152/2006;
5. la trasmissione del presente atto al Proponente CEC Srl ed agli altri soggetti ed enti interessati al presente procedimento amministrativo;

### **INFORMA**

6. che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Per il Responsabile  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
**Leonardo Palumbo**

L'Incarico di funzione  
Unità Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli  
**Ubaldo Cibirin**<sup>4</sup>  
(documento firmato digitalmente)<sup>5</sup>

---

<sup>4</sup> in base alla Delibera del Direttore Generale. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) ed ai successivi conferimenti con Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024.

<sup>5</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**